

■ VALLEFIORITA Megna risponde alle richieste di chiarimento del Pd

Acqua non potabile, il sindaco tranquillizza: «Ripeteremo le analisi»

di MASSIMO PINNA

VALLEFIORITA – Acqua pubblica non potabile, i dubbi del Pd, il sindaco del comune di Valle Fiorita Salvatore Megna rassicura i cittadini. A soli 10 giorni dalle analisi di routine, effettuate dall'Asp di Catanzaro, a seguito di una perdita della condotta idrica, l'amministrazione comunale ha, motu proprio, fatto eseguire per sicurezza pubblica delle analisi private. Queste hanno rilevato piccole anomalie, ma «escluso categoricamente qualsiasi presenza di sostanze tossiche» che hanno portato all'ordinanza precauzionale di non potabilità dell'acqua, con documento a firma del sindaco affisso nella cittadina, nell'albo pretorio ed anche on line, naturalmente. «Oggi stesso dichiara il sindaco Salvatore Megna ripeteremo le analisi per sincerarsi sulla situazione e eventualmente revocare l'ordinanza o adottare ulteriori iniziative».

Questi i fatti. Sulla vicenda, come detto, con una nota diramata per conto del circolo Pd di Valle Fiorita, interviene il partito di opposizione, attualmente non rappresentato in consiglio comunale. «Ci chiediamo – si legge anche nel manifesto di risposta all'avviso del sindaco, preparato dal circolo democrat – da cosa è contaminata l'acqua? Si tratta di inquinamento da sostanze organiche o di inquinamento da sostanze tossiche, nocive? L'opera di presa dell'acquedotto comunale è messa in sicurezza (recinzioni, barriere, accesso limitato)? Il sindaco ha intenzione di mettere in bilancio i fondi necessari al ripristino-rifacimento delle tratte dell'acquedotto vetuste e fatiscenti? Non sarebbe il caso di assicurare i cittadini sulle eventuali conseguenze sulla salute pubblica della potabilità dell'acqua ad intermittenza che subiamo da anni? Magari con delle analisi approfondite che facciano chiarezza in merito al rapporto tra la qualità dell'acqua e l'incidenza delle malattie oncologiche nel comprensorio di Valle Fiorita».

«Con la salute dei cittadini non si scherza – afferma il direttivo del circolo Pd di valle fiorita – quindi, non ci fermeremo davanti alla ineluttabilità della po-

tabilità cangiante dell'acqua di Valle Fiorita, continueremo a vigilare e a cercare risposte a tutte le domande che continueremo a porre al Comune».

Domande legittime, alle quali, in ogni caso, ha già risposto parzialmente, in attesa delle iniziative annunciate, il sindaco di Valle Fiorita Salvatore Megna. Infatti, mentre per il Pd di Valle Fiorita, «l'acqua torna ad essere non potabile – e – ancora una volta lo apprendiamo solo attraverso un manifesto in bianco e nero: l'Amministrazione comunale non ha ritenuto necessario informare la collettività», il sindaco Megna risponde che come sempre «sono state adottate le forme idonee di informazione ai cittadini». Per il Pd, continua la nota, la situazione deve essere comunicata anche «a quanti si approvvigionano alle nostre fonti, visto che la nostra acqua è utilizzata anche i paesi limitrofi da tempo immemorabile, un problema che interessa la salute di tutti», conclude il circolo del Partito democratico di Valle Fiorita, guidato dal segretario Antonio Iamello, che nei giorni scorsi ha riunito il proprio direttivo per discutere pretendendo «chiarezza, perché con la salute dei cittadini non si scherza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Valle Fiorita, Salvatore Megna

GIRIFALCO

Tutto pronto per la tradizionale "Cunfrunta"

GIRIFALCO – Tempi di Pasqua, tempo di "Cunfrunta". A Girifalco, come sempre, la Pasqua sarà anche e soprattutto la "Cunfrunta". Tutto pronto, dunque, a Girifalco, dove su via Roma, antico corso Teodosio, in gergo popolare 'a te-duasi', ci sarà la "passaggiata" di San Giovanni che annunciando a Maria Addolorata la lieta novella della risurrezione, dava inizio alla Cunfrunta vera e propria. Un culto che ha le sue cadenze, i suoi tempi. Dalla veglia notturna dove i fedeli fanno compagnia a San Giovanni. Un'attesa ripagata, a mezzogiorno, quando finalmente Giovanni l'annunciatore viene portato dalla Madonna e gli porta la lieta novella: Gesù è risorto. Un rullar di tamburi accompagna Gesù e San Giovanni che vanno incontro alla Addolorata, fino all'incontro finale.